

Rimini

L'emergenza sanitaria

# «Fiducia nella scienza per battere il virus»

Parla la senatrice Elena Cattaneo: «Dobbiamo continuare a guardare alla medicina basata su evidenze, dati ed esperimenti»

**Docente** di Farmacologia all'Università Statale di Milano e studiosa nota in tutto il mondo per le sue ricerche sulla grave malattia genetica neurodegenerativa nota come Corea di Huntington, Elena Cattaneo è stata nominata nel 2013 senatrice a vita dall'allora presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. In questo ambito è impegnata nel dibattito parlamentare e pubblico per la promozione delle competenze e del sapere scientifico. Questa mattina è a Rimini ospite del Rotary a palazzo Buonadrata.

**Senatrice, l'umanità si sta confrontando con un'emergenza sanitaria di cui ancora non si intravede la fine. Quale lezione dobbiamo imparare dalla pandemia di Covid-19?**

«Di fronte al minuscolo patogeno che ha messo sotto scacco il mondo, tutti noi abbiamo modificato la nostra quotidianità in un gigantesco esperimento planetario. Un cambiamento improvviso, che ha messo a dura prova relazioni, priorità, abitudini. Ma la vera lezione è che la mancanza di conoscenza può generare tragedie, divisioni e sofferenze».

**Che intende dire?**

«Di fronte a simili minacce non possiamo lasciare spazio all'improvvisazione, e ancor meno a credenze, oroscopi e approcci alternativi. Dobbiamo guardare con fiducia alle opportunità di cui abbiamo la fortuna di disporre, nel 2020, in questa parte di mondo. Dobbiamo guardare alla medicina basata su evidenze, dati ed esperimenti, in una lotta



Elena Cattaneo questa mattina è a Rimini ospite del Rotary a palazzo Buonadrata

contro il tempo per accumulare conoscenza e arrivare al vaccino. Per essere preparati alle emergenze, dobbiamo coltivare la scienza in tempo di pace, studiare e fare ricerca con risorse adeguate e costanti».

**Qual è il ruolo della scienza?**

«Il metodo scientifico è l'unico che permette di indagare l'ignoto, con esperimenti razionali e basati su ipotesi solide, da verificare al bancone del laboratorio. La scienza non fornisce soluzioni a comando, non può essere chiamata in causa per dare 'certezze' quando fa comodo. Sono migliaia gli studiosi che faticano, si impegnano e sperimentano per cercare di comprendere fenomeni sconosciuti e spaventosi - come, ad esempio, una malattia oggi priva di cura. La consapevolezza che tale impre-

sa conoscitiva sia in atto ogni giorno, nel mondo, può aiutare la società a rapportarsi più serenamente con l'incertezza della condizione umana, ma anche con la forza delle conquiste scientifiche di cui tutti beneficiamo».

**In un'epoca di fake news come possono, gli uomini e le donne di scienza, riuscire a farsi ascoltare?**

«Oggi, mentre Sars-Cov-2 rimette in discussione gran parte di

**CONSAPEVOLEZZA**

**«I numeri dimostrano che i gruppi estremisti anti-scienza, benché rumorosi, rappresentano una piccola minoranza»**

ciò che avevamo sempre dato per scontato nella nostra quotidianità, ci si rivolge alla scienza per orientarsi. È responsabilità degli studiosi, ora più che mai sotto i riflettori, rispondere senza esitazioni e affermare la forza della scienza e della medicina, che in pochi mesi hanno messo in campo uno sforzo conoscitivo senza precedenti».

**A Rimini, oltre ai movimenti No vax e No mask, è emerso anche quello dei No gel, che ha diffidato alcune scuole cittadine dall'imporre l'uso dei gel igienizzanti - a loro parere cancerogeni - ai propri figli. Come si possono arginare tali fenomeni?**

«I numeri dimostrano che i gruppi estremisti anti-scienza, benché rumorosi, rappresentano una piccola minoranza. Esisterà sempre uno zoccolo duro di persone che è impossibile, anzi dannoso, cercare di riportare alla realtà. Pur di non cambiare idea di fronte all'evidenza, infatti, possono radicalizzarsi ancor di più sulle proprie superstizioni. Si può agire, invece, sulle persone 'esitanti', confortandole con dati e prove rigorosamente verificati: in tal modo, si può far comprendere loro che i rischi derivanti dal rifiutare, ad esempio, di portare la mascherina sono ben più concreti rispetto a eventuali pericoli che derivino dall'adottare responsabilmente quei giusti comportamenti di salute pubblica».

**Maddalena de Franchis**

## IL BOLLETTINO

### Covid, venti guariti e due nuovi casi

Solo due i nuovi casi di persone risultati positive al Covid in provincia di Rimini, dove il totale dei contagiati sale così a 2.568 dall'inizio della pandemia. Si tratta di un paziente di sesso maschile e uno femminile, entrambi in isolamento domiciliare ma con sintomi. Uno diagnosticato a seguito appunto dei sintomi, l'altro per rientro dalla Russia. Sono state registrate in provincia 20 guarigioni.

A livello regionale scende il numero dei positivi: sono 99 in più rispetto a ieri, di cui 54 asintomatici individuati nell'ambito delle attività di contact tracing e screening regionali. Nessun nuovo decesso. Prosegue l'attività di controllo e prevenzione: sul totale dei nuovi casi, 53 erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone, 56 sono stati individuati nell'ambito di focolai già noti. Sono 16 i nuovi contagi collegati a rientri dall'estero. L'età media dei nuovi positivi di oggi è 43,9 anni.



# metalparma

ALLUMINIO BRONZO GHISA OTTONE RAME PIOMBO

via R. Tagliani, 32/A - Parma (zona ex Salamini) • TEL. 0521 241296 • [www.metalparma.it](http://www.metalparma.it)